

## 1. OBEDIENZA

Carica e ufficio tutto monastico, che attraverso l' "obbedienza" viene imposto o conferito, a tal punto che la stessa carica di Abate è Obbedienza e così è chiamata da Gregorio VII Papa, lib. 1. Epist. 32 e da Udalrico lib. 3 Consuet. Cluniacens. cap. 1:

*Delle cariche, o come più regolarmente si parla, degli obbedienziarii, non ho ancora detto qualcosa; di tutte le quali benchè sia principale l'Obbedienza del signore Abate, sia anche il principio (fondamento) del nostro rapporto.*

Cap. 6: *Se il signore Abate non è presente, nè il Priore, non solo tutti gli Obbedienziarii che sono nel convento ubbidiscono al suo comando, ma anche gli stessi Decani verso qualunque opera sia stata.*

E il Cap. 10 sulla carica di Primo Cantore e di custode della cassa (?): *Questa è l'Obbedienza, che secondo l'uso nessuno merita, se non nutrito (cioè se non viene data appositamente).*

Lanfranco nei decreti dell'Ordine di S. Benedetto, cap. 2: *Tutti coloro che hanno obbedienze all'interno del monastero e curano le cose del monastero, pongano le chiavi delle loro obbedienze davanti ai suoi piedi.*

Cronicario Virduense di Ugone Flaviac. nell'anno 582: *Questi conducendo una vita monastica, avendo avuto una obbedienza nel mulino dei fratelli, ecc.*

*Obbedienza ospitale, in Tradit. Fuld. lib. 3. Trad. 29.*

*Obbedienza della Sovrintendenza, presso Leone Ost. lib. 2. cap. 51.*

*Obbedienza del dispensiere (?), presso Gervaso Dorobernense, pag. 1504 e presso Vindrico nella Vita di S. Gerardo Vescovo Tulliese n. 5 Vite degli Abati di S. Albano: Aumentò se mai la sopradetta obbedienza, vale a dire la cucina dei monaci con l'acquisizione di lavoro proprio al reddito annuo di 100 libbre e di 3 marche.*

Altrove a pag. 91: *Eccettuati i sommi amministratori delle loro obbedienze, vale a dire i più grandi Dispensiere, Cuciniere, Camerario, Ingermiere e Sacrista.*

[Lettere del santo Abate Mosomense, ann. 1199, presso Marten. Tomo 1. Anecd. col 762: *Io se mai alla richiesta degli stessi tutte le obbedienze pertinenti al convento, quali la Sovrintendenza, la Capocamera, la Dispensiera, la Tesoriera, l'Infermiera, la Sovrintendenza dei Roferoli di nuovo e senza sottrazione di parte alcuna, salvo tuttavia secondo il nostro diritto e la Regola di Benedetto nel rinnovare gli Obbedienziarii e ..... .. volontariamente concessi per il resto di amministrare i monaci, che sappiano provvedere delle cose necessarie ai fratelli.*

Aggiungi Gerardo Abate in Vita S. Adalardo secolo 4. Benedetto parte 1 pag. 347. Pascasio Radberto in Epitaffio Walae pag. 472 Gerardo Presb. in Vita S. Udalrico sec. 5 Benedetto pag. 4321.

\* OBEDIENZA

semplicemente, come professione monastica, in Carta Giovanni Vescovo Camerac. in favore del fondatore dell'Ospedale di S. Giovanni Battista, Bruxelles anno 1211. ex Cod. reg. 10197.2.2 fol. 15. r°:

*Stabiliamo che chiunque mosso da ispirazione divina nella stessa casa si offre a Dio in maniera sottomessa, non sia completamente preso dall'Obbedienza, se non viene esaminato nel comportamento per quattro mesi tanto come novizio tra i fratelli e le sorelle... Allora soltanto se sarà ritenuto giusto, rinuncerà al mondo e ai proprii e di propria volontà, deporrà il voto della continenza sotto la stola nella mano del sacerdote.*

Ma qualsiasi cosa ai monaci viene imposta dall'Abate, si dice Obbedienza.

Da qui: *esercitare l'Obbedienza del suo Abate*, in Concilio Vernense anno 755. can. 10, Capitolo Carlo C: tit. 6 cap. 15:

*Affinchè i Monaci non vengano a palazzo se non a motivo di Obbedienza, eccetto gli Abati, eseguire la sua Obbedienza*, questa è la carica a se stessi imposta, presso Chrodegango in Reg. Canonicorum Metensio ca. 9:

*Sotto pretesto di Obbedienza, essere asserviti a mansioni di amministrazione*, i monaci sono vietati, in Concilio Meldense anno 845. can 57.

La vita di S. Romano Presbitero MS:

*Il Santo uomo, Sacerdote di Dio, Romano, essendo ritornato là con una certa Obbedienza, si avvicinò ad un cenno di Dio. Andare verso l'obbedienza, allontanarsi, essere trasportato*, in Capitolare Acquisgr. anno 817 in Addit. 1 Capitolare cap. 33 in Vita di S. Aicadro cap. 27 in Vita di S. Bavone cap 8. presso Leone Ost. lib. 2 cap. 53, ecc.

*Dirigersi fuori verso l'Obbedienza*, in Capitolare 1 Carlo M. anno 802, cap. 17. Vittore III PP lib. 2 Dialog.:

*Un certo fratello essendo sceso per motivo di Obbedienza dal Monastero verso la città, ecc..*

Aggiungi Storia del Monastero Rotonense lib. 212 cap. 1.2.8. Il monaco Ugone nella Vita di S. Ugone Abate Cluniacense pag 442 e Rinaldo Vezeliac nella Vita dello stesso S. Ugone, n. 19. ecc.

\* Da cui *Fare obbedienza, .....* in Vita di S. Almiro tom. 3 Sept. pag. 805, col 2: *In seguito un certo giorno, il santo Almiro fece una Obbedienza, con dei fratelli vicino alla predetta cella, ecc.*

\* FARE OBEDIENZA, con altro concetto, professare naturalmente rispetto, in Stat. Premonst. MSS. dist. 4 cap. 1:

*Terminata la qual conversazione, gli abati, che non avranno fatto obbedienza, facciano la stessa al Signore che guida; la qual cosa non deve essere recipita, se non nel capitolo generale.*

\* OBEDIENZA MANUALE

Simile a quella intellettuale. Carta di Ugone, Chiaromonte vescovo anno 1244, in Cartul. Cluniacense:

*Il quale Aldemaro (eletto ..... Figiaciense) allo stesso abate cluniacense fece Obbedienza manuale.*

Altra in anno 1287, presso Ludewig tom. 12 Reliq. Mss pag. 351:

*Il Decano eletto da noi, dopochè sia stato presentato a se, confermerà, ricevendo dallo stesso l'Obbedienza manuale.*

[\*\* Vedi Haultaus Glossar German. voce Handpflicht col. 811.

*L'Obbedienza manuale e con la stola essi devono fare al mondo, in Trasact. tra abati Maurbac. e Collegiat. S. Amarino anno 1222 in Alsat. Diplom. num. 429 tom. 1 pag 3481.*

OBEDIENZE, dette così in modo particolare, celle, sovrintendenze e grangie, dipendenti dai monasterii, perchè i monaci venissero inviati per la forza della stessa Obbedienza là dagli abati per la cura delle stesse o per dedicarsi con cura ad esse.

[Vita di S. Ysarno abate sec. 6, Benedetto part. 1 pag 619: *Io, disse, procuravo Obbedienza, alla quale è dato nome Languina, ecc.*

Cronicon Farfense presso Murator tom. 2 part. 2 col. 408: *Allo stesso modo concesse in Quinto una casa, che è in Alfario presso S. Lorenzo. in tutta la vigna, in qualunque nodo riguarda la stessa Obbedienza.*

Giuramento di Odone Abate Farf. anno 1099 qui cl. 530: *Circa le Obbedienze, che avrò dato da alcuni fratelli, non accetterò nessun premio secondo il costume simoniacol.*

Gregorio VII lib. 6 Epist. 36: *Tutti quelli che conseguono Obbedienze o dispense della chiesa per accordo di prezzo, ecc..*

Sugerio sulla sua Amministrazione cap. 23: *In quel possedimento poi, che è detto Bernevalle, nel quale ho accettato dal mio predecessore anche la prima obbedienza di qualche Sovrintendenza, ecc.*

Concilio Eboracense anno 1195, cap. 9: *Proibiamo affinchè i redditi, che chiamano Obbedienze, non .....*

Matth. Paris. anno 1213: *In qualunque ....., che chiamiamo Obbedienze, ecc.*

Lo stesso anno 1238, dallo Statuto di Onorio III Papa: *A nessuno sia affidata qualche Obbedienza da possedere in perpetuo, tanto che sia collocata nella sua vita, ma quando sarà opportuno essere rimossa, venga tolta senza nessuna contraddizione.*

Concilio Eboracense: *Affinchè ad essi (i monaci) sia tolta l'opportunità di andare vagando, proibiamo che i redditi, che noi chiamiamo obbedienze, non .....*

Nello stesso modo fanno menzione delle Obbedienze Fulberto Carnot Epist. 1 e 21. Jo. Sarisberiese Epist 55, 85, S. Bernardo Epist 326. Goffredo Vindocin lib. 1 Epist. 9 lib. 2 Epist 32, lib. 4 Epist 7 lib. 5, Epist 18, Leo Ost. lib. 1 cap. 34. lib 2 cap. 51. Pietro Diacono lib. 14 cap 98, 100, 101. Ivo carnotense Epist. 161, 187, Innocenzo III Papa lib. 1 Epist. pag 120 Edit. Venet. Cronicon laurissamense pag 93 e inoltre varie carte presso Beslio in Compagni Pictaviensi pag 468, 504, 505 in Vescovo pictav. pag 79. Giovanni Colombo in Episc. Vivariensi n. 46. Ruffio in Compagni di Provincia pag. 59. Marca lib 5 Storia Beneharn. cap 12 n. 1 Enrico Melbomio a Witikindo pag 109 SanGiuliano in Matiscone pag 239 Guichenonum in Episc. Bellicense pag 26. Du Pas sugli stemmi Armoric. part. 2 pag 510 in Cronico Besuense pag 621, ecc.

\* *Obbedienze da comando* si distinguono negli Statuti di Vodalrico patriarca anno 1181 tra Monum. chiesa di Aquileia cap. 64 col. 622:

*Stabiliamo che tutti i beni, sia quelli derivanti da comando, quali da chiese e fondi, che quelli che provengono da Obbedienze, siano ricondotti ad uso comune dei fratelli.*

*Dove il censo, le decime, i profitti, ed anche gli utili casuali, come nella chiesa Lugdunense, non proprio a fatica possono essere capiti. Vedi in Obbedenziario 1.*

■ OBBEDIENZIARIA Con lo stesso significato. Carta anno 1256 presso Rymer tom. 1 pag 596:

*Contro la composizione ..... tra gli stessi Abate e i detti Priore e Convento, sopra .....*  
.....  
.....  
.....

Da queste celle Obbedenziarie prendono origine i PRIORATI rurali. Essendo infatti necessario mandare parecchi a procurarsi la stessa Obbedienza; i monaci obbedenziarii immediatamente costruirono per se Cappelle e piccole chiese, per cui in esse celebrassero il sacro officio e prendessero cariche monastiche, e a questi sovrintendeva colui che dall'Abate era detto Priore.

Libro dell'Ordine di S. Vittore Parigino cap. 51:

*I fratelli che si occupano di Obbedienze, devono essere tre nei luoghi isolati, se è possibile, o due almeno. Nel tenore di vita e nell'abito e nella tonsura non redevano dalla comune disposizione; tengono silenzio alla mensa: non parlino in chiesa. Dicano con tempestività la compieta in estate ed in inverno, non discorrano per le strade, ecc. In qualunque luogo, dove due o più abitano insieme, uno di essi, cui l'Abate ha ingiunto ciò, svolga tra essi l'ufficio del Priore e gli altri ubbidiscano.*

Stessa cosa è stabilita nel Concilio Monspeliense anno 1214 cap. 30, dove il PRIORATO e le OBBEDIENZE sono confuse. E nel convento di Aquisgrana anno 817 sono vietati gli Abati, e non si permette ai monaci di abitare nelle celle in numero minore di sei. Da qui pertanto presero origine i Priorati rurali, di cui al Cronicon Novaliense lib. 6. Si chiama Priorato, quello che un poco prima si chiamava Obbedienza, pag. 643 e il Concilio Lateranense sotto Innocenzo III:

*I Priorati .....*

.....  
.....  
.....  
in Catalogo Vescovile Frisingensio tom. 1 Metropol. Salisuburg. pag. 138.

Perchè inoltre, estendentesi gradualmente la disciplina ecclesiastica e monastica, i Monaci o i Canonici Regolari vivessero in tal modo le Obbedienze disobbedientemente, come dice Stefano Tornac. Vescovo Epist. 114. nè rispondessero all'Abate che chiamava, nè volessero prestar fede a chi correggeva, nè credere a chi raccoglieva, nè ritornassero ai monasteri se non alla loro morte, alla fine sono state possedute in favore di Benefici, nello stesso modo che anche chiamiamo, feudi ecclesiastici.

Gli statuti della Chiesa Lugdun. anno 1251: *Gli onori della chiesa, che si chiamano obbedienze. Dove Onore vale allo stesso modo di Beneficio o Feudo. E i Monaci o i Chierici, che possedevano tali feudi ecclesiastici, sono detti possedere questi in Obbedienza, vedi Testamento di Ugone I Vescovo Tosolano presso Catello pag. 838. Archivio Brivatense ch. 32: Dopo la morte di Raginberto se il Sacerdote Golfaldo vive, tenga in mano per Obbedienza questi scritti precedenti.*

Ch. 215: *E il Sacerdote Vitale tenga lo stesso incarico in Obbedienza. Aggiungi ch. 179. Vedi Giacomo Petito dopo il Penitenziale di Teodoro pag. 610.*

### OBBEDIENZIARI

Coloro i quali o in Monastero esercitavano qualche officio, come sopra abbiamo detto, o coloro i quali erano mandati in Celle e Priorati o Obbedienze, e le procuravano: coloro i quali reggevano l'Obbedienza, com'è in Cron. Besuense Angl. pag. 621.

Nelle leggi di Enrico I Re anglicano cap. 23: *Circa il monaco, che aveva fatto l'Obbedenziario, l'Abate risponda di lui per tutte le cose nel modo com'è giusto.*

Cron. Andrense: *Così sul suo esempio i singoli e tutti, sia gli Obbedenziarii, sia i claustrali, facevano a gara per accedere alle ore canoniche e alla messa maggiore.*

Degli stessi Obbedenziarii ricorda Matt. Parigino pag 432, 441 ed altri qui e là.

### OBBEDIENZIALE

Con lo stesso significato. Pietro Diac. lib. 4. Cron. Casin. cap. 102:

*Celebrato il sacramento dagli Obbedenziali.*

(Lo stesso In Disciplina Casin. presso Marquando in ant. Discipl. Monast. pag. 3: *Inoltre nei giorni principali, cioè di S. Benedetto, S. Mauro, S. Scolastica, di dedicazione della Chiesa, alle Idi di Settembre, all'inizio della Quaresima, ... tutti gli Obbedienziali si rechino al Monastero di Cassino, affinché insieme celebrino i giorni menzionati.* Aggiungi tom. 5 Annali Benedettini pag. 386).  
Archivio S. Amanto Inculism.: *Colui che allora del tempo Obbedienziale era di Turna.*  
Si trova qui non una volta sola, nel Cantuariense Provinciale della Chiesa lib. 3 tit. 19. 29 e nell'Archivio Concense ch. 73.

\*\*\* La Chiesa Cattedrale Massilense ha pure i suoi Obbedienziarii, ciò insieme, come si vede dai Monaci Obbedienziarii, che procuravano celle e priorati, distinti, e in ciò questi fossero Chierici, non Monaci: e in questo modo infatti si vedono mandati a procurare chiese suddite a questa cattedrale, nello stesso modo dei Monaci alle celle o ai priorati, come verificiamo nella Carta dell'Archivio del Vescovato della stessa città nell'anno 1158, dove si legge:  
.....  
..... i Priori e gli Obbedienziarii o quello che fu deputato alla custodia del castello di Alaudio, in nessuno modo presuma cambiare o istituire nuovamente.

\*\*\* A Obbedienziarii di tale natura, se non sbaglio, o procuratori di celle monastiche, allude Sefrido nella Vita di S. Ottone Vescovo Bamberg. e Apostolo dei Pomerani, tom. 1 di Luglio pag. 403, dove chiama S. Presule *Obbedienziario del Signore Apostolico*, che aveva fatto non poco, *presso quella gente, strappando e piantando, costruendo e distruggendo*; infatti questi sono quasi i servizi dei procuratori, le quali cose si attribuiscono in modo spirituale agli uomini santi e soprattutto agli Apostoli, estirpatori di vizi e seminatori di virtù.

OBEDIENZIARIO, inoltre lo stesso di Avvocato, o Difensore del Monastero.

Bertold. Constant. anno 1092:

*In questi tempi il Re di Spagna Aldefonso di fede cattolica e Abate Obbedienziario Cluniacense in osservanza, ecc.*

Lo stesso nell'anno 1093: *In questo Sinodo il venerabile Abate Sigifredo circa la cella di S. Salvatore sopra Dudone si proclamava suo Obbedienziario, che consegnò se ed i suoi beni a quel Monastero; ma non molto tempo dopo tentò di alienare se ed i suoi interamente. Da cui il Sinodo ugualmente giudicò i sacri statuti dei canonici, affinché quell'uomo senza nessuna obiezione ritornasse all'Obbedienza del suo Abate, e umilmente soggiacesse al diritto perpetuo, ecc.*

TENERE AD OBBEDIENZA. Lo stesso di possedere per diritto precario o usufruttuario.

Nella Carta anno 936 tra Probat. tom. 1 Storia Nem. pag. 20 col. 2: ..... nipote nostro, tenga il suo inacarca ad Obbedienza, ecc... Vedi Obbedenziario 2.

OBBEDIENZA CUSTODIALE. Bene che veniva assegnato nell'ufficio del Custode. Vedi sopra CUSTODIALE.

ULTIMA OBBEDIENZA. Mors. Udalrico in Lettera, che si prefigge nelle Consuetudini Cluniac. in tre parti o libri divisi: *La terza delle Obbedienze, alle quali è unita l'ultima Obbedienza, per la quale ognuno dei Fratelli è chiamato a partire da questo secolo per Cristo.*

## 2. OBBEDIENZA

La regione obbediente o suddita a qualche principe, sotto la sua giurisdizione. Trattato anno 1502, presso Rymero tom. 13 pag. 16: *Tra le terre, le patrie, i domini, le Obbedienze, i parti, ecc.* Paolo Post.: *Coloro che ora si trovano nei regni, nelle terre, nelle patrie, nei domini, nei territori, nei distretti, nelle giurisdizioni, in qualche luogo di comando delle Obbedienze, ecc.* Altro trattato del 1514, nello stesso tomo pag. 419: *Le cittadinanze, le città fortificate, le tenute rustiche, i territori, e tutte le altre cose esistenti sotto Obbedienza del detto Principato, e tutti i singoli sudditi, contadini ed abitanti, ecc.* Si trova presso lo stesso Rymero e altrove non solo una volta.

## 3. OBBEDIENZA

Si diceva obbedienza ai tempi dello scisma di Avignone qualsiasi partito dei Papi concorrenti, per il quale obbedisse al Pontefice, di cui seguiva le parti, come si può vedere dappertutto presso gli scrittori, che hanno trattato dello scisma.

### OBBEDIENZA DOVUTA

Formula con la quale i Canonici scriventi al loro Vescovo dopo la salvezza erano tenuti. Carta dell'anno 1309, tom. 2. Storia Eccl. Meld. pag. 192: *Asseriva che gli stessi (il Decano e Capitolo) quando dirigevano allo stesso Vescovo le loro lettere, erano tenuti a scrivere l'Obbedienza dovuta dopo la salute; e ciò al loro Vescovo Meldense così erano abitutati da tempo antico.*

## 4. OBBEDIENZA

Omaggio (?), o quella che il vassallo professa verso il signore, o meglio servizio, "relevium", affinché sia visto essere accettata la voce della "Obeissance" (ubbidienza), in Consuet. Andegav. art. 258, e Cenoman. art. 276 come e negli Statuti di S. Ludovico Re dei Francesi:

(traduzione molto approssimativa dal francese antico)

*Nè i Quens nè i Bers nè altri possono dare il suo uomo di fede, se non è suo fratello o sua sorella; ma a questi egli può donare in parte, ma egli non lo può dare ad un estraneo, se non gli ha dato tutta l'obbedienza che egli aveva, senza tenere niente. Perchè se il Bers lo dava ad uno dei suoi vavassori, ciò sarà di danno a lui; perchè gli converrà fare due ubbidienze a colui il quale la darà e al Barone, del quale teneva la sua fiducia.*

Più in generale tuttavia nei vecchi archivi (il termine) è usurpato per qualsiasi prestazione o servizio dei vassalli. Carta di Riccardo II, Re anglicano, presso Seldeno dei Titoli Onorari pag. 40 2a edizi.: *Insieme con omaggi, obbedienze, vassalli, ecc.*

Carta di Fulcone di Matefelon soldato, e della moglie Alicia, anno 1273, dal Registro Andegavense, foglio 48: *Tanto nel pedaggio e nei costumi dei presenti e dei passanti, di quelli che ritornano, di quelli che comprano, di quelli che vendono per i pedaggi, le rendite, ....., i servizi di trasporto, i lavori obbligatori straordinari e le Obbedienze, ecc.* Altrove dallo stesso Registro, anno 1310: *E tutte le Obbedienze e ..... degli uomini, i censi, i servizi, e altri(e) ....., ecc.* Nella stessa .....: *Gli altri appartenenti di questo possidimento (?), qualsiasi essi siano, e tutte le Obbedienze, i censi, i servaggi, ed altri obblighi, ecc.* Altre cose dove Carlo V re concede al fratello il ducato Turonense il 18 aprile del 1304, pag. 81: *Le collazioni e i patronati dei benefci, gli uomini, gli omaggi (?), i vassalli, i vassallaggi, le Obbedienze, gli onori, e tutte le altre rendite e appartenenze, ecc.* Aggiungi gli Annali di Benedetto tom. 3 pag. 585.

OBEISSENTIA, dal gallico Obbedienza.  
.....(non tradotto).

OBEISSANTIA, con lo stesso significato precedente.  
.....(non tradotto).

#### OBEDIENZIALE

Vedi Obbedienza 1.

#### OBEDIENTEMENTE

.....(non tradotto).

#### OBEDIENZIARIA

Vedi sopra Obbedienza 1.

#### 1. OBEDIENZIARIO

Prima carica, come la chiamano, tra i Canonici di S. Giusto Lugduns.



Nella Carta dell'anno 1287 negli Atti di San Giugno tom. 5, pag. 345: *Per istanza e requisizione dell'Obbedenziario e del Capitolo della Chiesa di S. Giusto Lugdunense, ecc.* Altre cose nell'anno 1305, tom. 1 Storia Delfino pag. 22: *Testimoni furono a ciò chiamati il signo Andrea di Scala Obbedenziario di S. Giusto, ecc.* Lo stesso Andrea di Scala Obbedenziario di S. Giusto, di nuovo tra i testimoni si legge nella Carta dell'anno 1307, tom. 2, della stessa Storia, pag. 136. Quando questo Collegio dei Canonici di S. Giusto dapprima divenne congregazione di monaci, dalle Obbedienze monastiche, le quali, come sopra detto, vengono prese per qualsiasi servizio, ufficio o dignità (?). Avrei creduto che il Sovrintendente di questa chiesa venisse chiaramente chiamato Obbedenziario. Le altre cariche di questa chiesa sono il Sacrista, il Cantore e il Preposto. Vedi Obbedenziarii in Obbedienza 1.

\* .....(non tradotto)

\* Nella stessa Chiesa metropolitana si dicono Obbedenziarii i possessori delle Obbedienze, che essi chiamano "OBEANCES". Le "facoltà" di questa chiesa si dividono in due parti, in Mansioni e in Obbedienze. Quelle consistono in castelli, campi e diritti di giustizia; queste veramente in censi, decime, redditi o emolumenti avventizi. Coloro i quali fruiscono di questi redditi, si chiamano Obbedenziarii nella Carta di Filippo il Bello Francese Re nel 1307, presso Menesterio in Probat. Storia Lugdun. pag. 44, col. 2 dove così si ha: *Vogliamo che nei singoli accampamenti del Decano e del Capitolo Lugdunense sia costituito un solo Castellano, Sovrintendente o con qualsiasi altro nome è chiamato, che da solo in quel luogo eseguiti la giurisdizione temporale in favore del Capitolo, e che sia eletto d'accordo attraverso il Capitolo e gli Obbedenziarii. Se fra cinque giorni non potranno concordare su un unico eletto, il Decano, l'Arcidiacono, il Capocoro, il Cantore ed il Sacrista, o due o uno degli stessi, insieme con il detto Arcidiacono, potranno elegerlo nel giro di tre giorni e stabilire allo stesso il competente salario.*

## 2. OBBEDIENZIARIO

Usufruttuario.

Nella Carta di Bellioco dell'anno 1198 presso Severzio nel Vescovato Matiscon. pag. 147: *La chiesa concesse al preavvisato Guiscardo che fosse usufruttuario delle cose che aveva dato, finchè sarebbe vissuto.*

Coloro i quali procuravano dai monaci (che chiamavano Obbedenziari), come detto in Obbedienza 1 le cappelle e percepivano i redditi delle stesse, e tuttavia dovevano rendere ragione all'Abate, non è una ipotesi falsa che l'Usufruttuario fosse denominato Obbedenziario.

## OBBEDIENZIOLA

Piccola obbedienza o piccola proprietà dipendente dal Monastero. Nella carta dell'anno 1089 tra l'Instrum. tom. 3 Gall. Crist. col. 192: *concesse all'Abate tutte quelle obbedienze.*

Vedi sopra Obbedienza 1.

## OBEDIENZIUCOLA

come la precedente, presso Mabillonio tom. 5 Annal. Benedetto, pag.525.

### 1. OBEDIMENTO

Lo stesso di Obbedienza 4. Arvhivio della Chiesa Uzeticense anno 1272, pag. 6: *I censi, ..... e gli obbedimenti, i pascoli, ....., ecc.*

Testamento di Anglico Grimoardo Vescovo Alban. Cardin. anno 1388, presso Stefanozio tom. 10 Framm. MSS pag. 334: *Eleggo per questa Cappellania in fondazione tutti i censi, i servizi, ....., le case, i fondi, i pascoli e gli obbedimenti, le entrate e le uscite, ecc.*

\* Prestazione si intende o servizio al vassallo. Carta anno 1075 da Tabul. S. Vitt. Massil.: *E gli stessi diedero tutte le cose che ci sono in quella terra, in qualsiasi modo sono, vigne, il decimo (?), ....., l'obbedimento, ecc.* Pariag. Montefalc. in Vallavia anno 1293 dai Reg. 161. Cartof. reg. ch. 104: *Giovanni di Campo, per obbedimento dei pascoli di Montefalcone, quattro soldi.*

### 2. OBEDIMENTO

Come mandamento, giurisdizione, territorio. Carta anno 1312 in Registro 48 di Filippo il Bello Francese da Archivio Regio n. 70: *E i poderi volgarmente chiamati di Balazon, che sono nell'obbedimento o ..... degli uomini delle case di S. Pauleto (?) e S. Giuliano, .....(non tradotto).*